



MyPlant & Garden, Camolese (Aiac): «Bella fiera, nuove tecnologie possono aiutare»•

Descrizione

(Adnkronos) «MyPlant & Garden è una fiera bellissima. Parlare dei campi di calcio è solo una piccola parte della manifestazione, in quanto il resto è dedicato agli espositori e a chi si occupa di fiori, di piante e di tutto ciò che ha inerenza con il verde e con tutte le nuove tecnologie che penso possano dare un contributo a migliorare questo aspetto della nostra economia». A dirlo Giancarlo Camolese, vice presidente componente professionistica Aiace-Associazione italiana allenatori calcio, alla decima edizione di MyPlant & Garden, il salone internazionale del verde, in svolgimento nei padiglioni di Rho Fiera Milano dal 18 al 20 febbraio 2026.

«Oggi rappresento l'Associazione allenatori, capillare sul territorio: siamo una componente tecnica, abbiamo circa 20mila associati e siamo all'interno del Consiglio federale, dando il nostro contributo quando ci viene richiesto -spiega-. Il nostro primo compito è sostenere la figura dell'allenatore, che negli anni è cambiata molto, in quanto ora ci sono staff molto numerosi, ad esempio al nostro interno ci sono anche i preparatori atletici, per cui teniamo in considerazione anche le osservazioni che ci arrivano da altre figure che fanno parte degli staff e che sono altrettanto importanti».

Camolese, poi, a margine del panel «Fattore campo: impatto diretto su performance e risultati. Strategia, gestione, sostenibilità. Prospettive e case history», a cui ha preso parte, ha parlato anche dell'evoluzione dei manti erbosi nel tempo: «C'è stato un grande cambiamento nel corso degli anni. Il calcio si gioca dal 1863, ma in realtà i terreni sono cambiati. Io ricordo i campi in terra battuta e quelli un po' spaccati -sottolinea il vice presidente di Aiace-. Adesso, invece, parliamo di campi in sintetico, di campi in erba, molto belli e curati, e anche di campi misti. Tutto questo aiuta la qualità del gioco e soprattutto la sicurezza. Come allenatori siamo i primi a preoccuparci del campo proprio perché sappiamo che un bel campo favorisce la qualità del gioco e previene infortuni. Pertanto, siamo sempre molto attenti. Sappiamo e ci rendiamo conto che non è facile perché bisogna curare con grande attenzione i manti erbosi e quelli misti. Adesso con i sintetici, molto probabilmente le molte partite che si fanno sono più o meno legate alla qualità del campo, per cui, il campo è sempre qualcosa che l'allenatore guarda subito, così come i giocatori», conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 19, 2026

Autore

redazione

default watermark